PIANO NAZIONALE di Controllo Ufficiale sulla Presenza di Organismi Geneticamente Modificati negli Alimenti

29 maggio 2006

Incontri di studio: Organismi geneticamente modificati

Istituto Zooprofilattico Sperimentale Regioni Lazio e Toscana

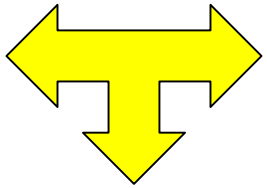
Ilaria De Leva

Ministero della Salute

Direzione Generale della Sicurezza degli Alimenti e della Nutrizione

PIANO NAZIONALE
di Controllo Ufficiale sulla Presenza di Organismi Geneticamente Modificati negli Alimenti

Ministero della salute

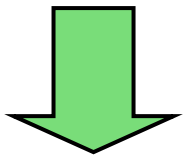


Centro di Referenza Nazionale per la ricerca degli OGM (CROGM)

Commissione Interregionale per la Sicurezza Alimentare

2006 - 2008

Reg. (CE) n. 882/2004



Assessorati alla Sanità delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano

Riferimenti Normativi

Reg. (CE) n. 1830/2003

Articolo 9, comma 1: *Misure di ispezione e controllo.*

Reg. (CE) n. 882/2004

Articolo 41: *Piani di controllo nazionali pluriennali*

Articolo 42: *Principi per l'elaborazione dei Piani di controllo nazionali pluriennali*

Articolo 43: *Orientamenti per i Piani di controllo nazionali pluriennali*

Articolo 44: *Relazioni annuali*

Raccomandazioni FVO

Ispezione comunitaria giugno 2005

- *prendere provvedimenti per **elaborare programmi nazionali** annuali di controllo degli alimenti e far sì che le attività d'ispezione siano costantemente riferite dalla regioni alle autorità centrali competenti, al fine di garantire ulteriormente la conformità all'articolo 9, paragrafo 1 del Reg. (CE) n. 1830/2003 relativo alle misure di ispezione e di controllo*

- ***migliorare il livello di coordinamento** fra le autorità centrali competenti, le autorità regionali e i livelli locali per garantire in tutta l'Italia la conformità all'articolo 9, paragrafo 1 del Reg. (CE) n. 1830/2003 relativo alle misure di ispezione e di controllo*

Piano Nazionale OGM

Obiettivi del Piano Nazionale OGM

- **Programmare e Coordinare a livello nazionale le attività di controllo**

- **Dare criteri uniformi alle Regioni/P.A. per la programmazione delle attività di controllo**

- **Garantire il flusso delle informazioni**

Piani regionali
di controllo ufficiale sulla presenza degli OGM negli alimenti

Referente Regionale

Ministero Salute

Centro di Referenza Nazionale per la ricerca degli OGM

Piani Regionali

> Organizzazione delle ispezioni

> Indicazione numero di campioni assegnato per provincia e criteri utilizzati per la ripartizione

> indicazione tipologia di alimenti da sottoporre a controllo

> Modalità di campionamento adottate

> elenco dei laboratori controllo ufficiale e relativi referenti

Organizzazione delle ispezioni

“Fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione”

Reg. (CE) n. 882/2004 / Reg. (CE) n. 178/2002

Qualsiasi fase, importazione compresa, a partire dalla produzione primaria di un alimento inclusa fino al magazzinaggio, al trasporto, alla vendita o erogazione al consumatore finale inclusi

Organizzazione delle ispezioni

Reg. (CE) n. 882/2004

Controlli documentali

esame dei documenti commerciali e, se del caso, dei documenti richiesti dalla normativa in materia di alimenti che accompagnano la partita

Controlli d'identità

ispezione visuale per assicurare che i certificati o altri documenti di accompagnamento della partita coincidano con l'etichettatura e il contenuto della partita stessa

Controlli materiali

controllo dell'alimento che può comprendere controlli sui mezzi di trasporto, sugli imballaggi, sull'etichettatura e sulla temperatura, il campionamento a fini di analisi e prove di laboratorio e qualsiasi altro controllo necessario per verificare la conformità alla normativa in materia di alimenti

Piano Nazionale OGM

Ripartizione dei Campioni

Regione o Provincia Autonoma	Mais e derivati	Soia e derivati	Totali
Abruzzo	5 – 10	5 – 10	10 – 20
Basilicata	5 – 10	5 – 10	10 – 20
Provincia di Bolzano	5 – 10	5 – 10	10 – 20
Calabria	10 – 20	10 – 20	20 – 40
Campania	25 – 50	25 – 50	50 – 100
Emilia Romagna	20 – 40	20 – 40	40 – 80
Friuli Venezia Giulia	5 – 10	5 – 10	10 – 20
Lazio	25 – 50	25 – 50	50 – 100
Liguria	5 – 10	5 – 10	10 – 20
Lombardia	45 – 90	45 – 90	90 – 180
Marche	5 – 10	5 – 10	10 – 20
Molise	5 – 10	5 – 10	10 – 20
Piemonte	20 – 40	20 – 40	40 – 80
Puglia	20 – 40	20 – 40	40 – 80
Sardegna	5 – 10	5 – 10	10 – 20
Sicilia	25 – 50	25 – 50	50 – 100
Toscana	15 – 30	15 – 30	30 – 60
Provincia di Trento	5 – 10	5 – 10	10 – 20
Umbria	5 – 10	5 – 10	10 – 20
Valle d’Aosta	5 – 10	5 – 10	10 – 20
Veneto	20 – 40	20 – 40	40 – 80
TOTALE	**280 – 560**	**280 – 560**	**560 – 1120**

Ripartizione dei Campioni

MAIS e SOIA

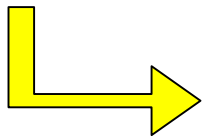
(registro comunitario- DG SANCO)

Numero minimo di campioni da effettuare ogni anno

Ripartizione per provincia

Indicazione Tipologia Alimenti

MAIS e derivati (ad es. farina, granella, mais dolce, ecc)
SOIA e derivati (ad es. farina, granella, ecc)
Alimenti per la prima infanzia ed altri prodotti destinati ad una alimentazione particolare contenenti MAIS e/o SOIA
Prodotti da forno contenenti MAIS e/o SOIA
Cereali per la prima colazione contenenti MAIS e/o SOIA



Materie prime

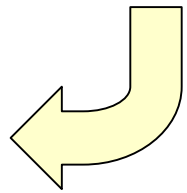
Piano Nazionale OGM

Indicazione Tipologia Alimenti

Allegato 3: Principali matrici di soia e mais da sottoporre al campionamento

AMIDO DI MAIS	
BEVANDA DI SOIA	(Latte di soia, soya drinks ecc.,)
BISCOTTI	
BISCOTTI WAFER	
BUDINO ALLA SOIA	
CEREALI	(avena, orzo, miglio, crusca ecc.,)
CIOCCOLATO	(cacao, tavolette di cioccolato, uova pasquali, spalmabili al cacao, coperture per dolci, ecc.,)
CONDIMENTO	(brodo, salse, salsa di soia,maionese,margarina,besciamella,conserve salate, ecc.)
CRACKERS	

DATABASE CROGM

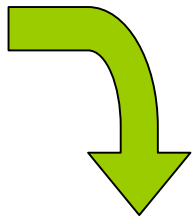


Piano Nazionale OGM

Modalità di campionamento

Raccomandazione 2004/787/CE: orientamenti tecnici sui metodi di campionamento e di rilevazione degli organismi geneticamente modificati e dei materiali ottenuti da organismi geneticamente modificati come tali o contenuti in prodotti, nel quadro del regolamento (CE) n. 1830/2003

Direttiva 98/53/CE: che fissa metodi per il prelievo di campioni e metodi d'analisi per il controllo ufficiale dei tenori massimi di taluni contaminanti nei prodotti alimentari



DM 23 dicembre 2000 e succ. mod. superato dal **Reg. (CE) n. 401/2006**

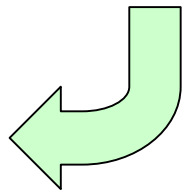
Modalità di campionamento

Regolamento (CE) n. 401/2006: relativo ai metodi di campionamento e di analisi per il controllo ufficiale dei tenori di micotossine nei prodotti alimentari

Indicazione modalità di campionamento adottate

VERBALE di PRELIEVO

DATABASE CROGM

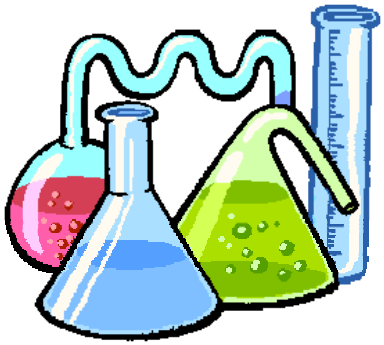


Piano Nazionale OGM

Laboratori di Analisi

Art. 12 Reg. (CE) n. 882/2004

Norma ISO/IEC 17025



CROGM

Regolamento (CE) n. 2076/2005

(4 anni)

ORL c/o ISS

(DM 12 maggio 1999)

Elenco dei Laboratori e relativi referenti

Trasmissione informazioni

- **Raccomandazione FVO:** *prendere provvedimenti per elaborare programmi nazionali annuali di controllo degli alimenti e* ***far sì che le attività d'ispezione siano costantemente riferite dalle regioni alle autorità centrali competenti, al fine di garantire ulteriormente la conformità all'articolo 9, paragrafo 1 del Reg. (CE) n. 1830/2003 relativo alle misure di ispezione e di controllo.***

Articolo 4 Reg. (CE) n. 882/2004:

Designazione autorità competenti e criteri operativi

Articolo 44 Reg. (CE) n. 882/2004: Relazioni annuali

Trasmissione informazioni

Inserimento dati nel database del CROGM

https://ogm.izslt.it/

Elaborazione da parte del CROGM ed invio al Ministero salute

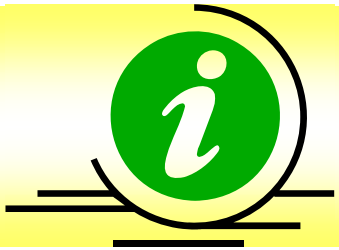
→ **31 marzo 2007**

→ **31 marzo 2008**

→ **Relazione semestrale**

Piani Regionali trasmessi

Referenti Ministero salute



Referenti CROGM

- Dr.ssa Marinella Collauto

m.collauto@sanita.it
Tel 0659946617

- Dr.ssa Anna Rita Mosetti

ar.mosetti@sanita.it
Tel 0659946122

- Dr.ssa Ilaria De Leva

i.deleva@sanita.it
Tel 0659943755

Dr. Demetrio Amaddeo
demetrio.amaddeo@izslt.it
Tel. 0679099450

Dr.ssa Ilaria Ciabatti
ilaria.ciabatti@izslt.it
Tel. 0679099450

Dr. Ugo Marchesi
ugo.marchesi@izslt.it
Tel. 0679099447